

dare un'anima alla città

Associazione Culturale - Seregno



ANTROPOCENE

una nuova sfida per la Terra



Relatore
EMILIO PADOA SCHIOPPA,
professore
dell'Università Bicocca,
Dipartimento
di Scienze dell'Ambiente
e della Terra DISAT

a seguire
spettacolo teatrale
Compagnia artistica Arditodesìo



arditodesìo

Pale Blue Dot

Il clima. Il Voyager.
Il nostro pianeta. Una rivoluzione ci salverà. Vero?

19 Novembre 2022

dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Auditorium scuole Don Milani
via Carroccio 55 - Seregno

Con il patrocinio



Città di Seregno



PER PRENOTAZIONI: SCAN ME

Camminiamo a ritroso nel tempo

Antropocene, come comincia questa storia? Questa parola se l'avessimo cercata in un dizionario trent'anni fa non la trovavamo. La propone per la prima volta in un quieto pomeriggio di una conferenza in Messico a Cuernavaca nel febbraio del 2000 Paul Crutzen, un grandissimo scienziato, aveva ricevuto un paio di anni prima il Premio Nobel per la Chimica perché è stato una delle persone che ha capito le dinamiche di un grande problema ambientale, il problema della diminuzione dell'ozono stratosferico. Era stato invitato a questa conferenza dove si parlava



dell'impatto dell'uomo nell'epoca dell'Olocene che i biologi consideravano l'epoca attuale. L'intervento di Crutzen è molto breve, dice *'è un peccato che parliamo di Olocene perché in realtà dovremmo parlare di Antropocene, ci troviamo in un momento storico in cui le azioni dell'uomo modificano il clima, modificano gli equilibri biologici, gli equilibri chimici, gli equilibri morfologici cioè di fatto l'uomo è diventato una forza globale. Dovremmo chiamare tutto ciò Antropocene'*. Molti dei presenti hanno detto che questa era un'idea interessante perché comunica efficacemente una cosa di cui siamo convinti e in una ventina di anni siamo

passati da una comunicazione molto informale ad un congresso ad avere giornali scientifici dedicati all'Antropocene, ad avere giornali di altissima divulgazione scientifica come *'Nature'* che ha dedicato una copertina all'epoca umana mentre *'the economist'* scrive *'benvenuti nell'Antropocene'*.

Per capirci qualcosa in più facciamo un passo indietro. La Terra ha una storia lunghissima, quattro miliardi e mezzo di anni raccontati molto bene dal geologo Robert Hazen. Lui fa un esempio, immaginate di camminare a ritroso nel tempo, passi abbastanza lunghi di un metro e ogni passo

andate indietro di cento anni. Cosa significa? Se siamo buoni camminatori e camminiamo circa trenta chilometri al giorno arriviamo all'età di Cristo dopo venti passi, che dopo meno di tre chilometri siamo alla comparsa di *'homo sapiens'* sulla Terra, in una ventina di giorni incontreremo la fine dei dinosauri, per arrivare all'inizio della storia della terra dovremmo camminare per più di quattro anni. In tutta questa storia ci sono sempre stati dei sistemi che si sono influenzati e trasformati tra di loro, ad esempio il bombardamento di meteoriti che ha avuto un grosso impatto su quello che succedeva sulla Terra, poi è comparsa la vita, gli organismi che hanno inventato la fotosintesi o che hanno imparato a fissare l'azoto, tutto questo ha cambiato non solo il mondo biologico ma anche quello naturale. Se inizialmente avevamo una microsfera, un sistema di rocce, un'atmosfera e poi si è formata la vita e a un certo punto è comparso l'uomo, uno degli attori che ha un ruolo in tutti questi equilibri. ...

Emilio Padoa Schioppa

